

Poveri e senza un tetto Multati dai vigili urbani

Portogruaro, 120 euro di sanzione per "occupazione di suolo pubblico" perché dormono all'aperto. «Ma sognamo di poter lavorare a Bibione»

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO

Sono giovani e si trovano già in mezzo a una strada. Dormono all'aperto, sotto la neve, rischiando di morire per assideramento, in questi giorni di freddo pungente. L'altro giorno sono stati multati per "occupazione di suolo pubblico", e ieri sono stati portati al comando della polizia locale.

I loro nomi sono Maria Puddu, 18 anni, e Manuele Melis, 26 anni. Si difendono dal freddo con sciarpe, cappelli e maglioni pesanti. Chiedono un lavoro, qualsiasi lavoro, per trovare una sistemazione e andare avanti. Lei è originaria di Orogosolo, ma ha vissuto fino a pochi anni fa in Toscana. Lui pure è originario della Sardegna, di Nuoro, e ha vissuto a Vicenza.

La vita li ha sbattuti in mezzo a una strada. Per loro, arrivati qui un mese fa, la vita non è affatto facile e a ogni ora della notte e del giorno può riservare cattive o buone sorprese. Possono permettersi di consumare un caffè al giorno. «Lo



Maria Puddu e Manuele Melis, vivono per strada (foto Padovano)

prendiamo lungo, così facciamo metà per uno», racconta Manuele Melis, «ci laviamo nei bagni dei bar. Prima va lei, poi vado io. Qualcuno ci regala dei biscotti per mangiare. Patiamo la fame. E siamo due zenatetto».

Ma oltre all'incredibile multa, devono fare i conti anche con l'insensibilità di alcune

persone. «Delle volte ci trattano malissimo. Abbiamo chiesto aiuto alla Caritas, ma a quanto pare la fila è lunga. Dal Comune ci hanno cacciato. Dormiamo in Galleria dei Portici, ma due persone ci hanno detto di recente che diamo fastidio e che lì non possiamo stare». Raramente a Portogruaro si sono visti dei clochard,

ma la crisi porta anche questo. Assurda la situazione dell'altro giorno alla stazione ferroviaria. «Mi ero slogata la caviglia inciampando», racconta in lacrime Maria Puddu, mentre mostra le radiografie, «ma ci hanno ugualmente cacciati dalla sala d'aspetto. Con la caviglia in disordine ho dormito all'addiaccio. Ma cosa abbiamo fatto? Noi ci comportiamo bene, vogliamo solo lavorare, per questo in treno ci siamo spostati a Portogruaro. Il nostro sogno è lavorare a Bibione».

Il comandante della polizia locale Roberto Colussi ha confermato la circostanza della multa, ma ha aggiunto che: «Da 15 giorni frequentano Portogruaro e non collaborano con noi e con la comunità, lasciano sporco e siamo tenuti a intervenire». Fa discutere tuttavia un provvedimento come una multa nei confronti di due clochard, due emarginati. Anche dal lato pratico: non hanno i soldi nemmeno per un caffè; come faranno a pagare una multa non si sa.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA

Spettacolare incidente al semaforo

CONCORDIA

Spettacolare incidente ieri poco dopo le 18.30 sulla statale 14 Triestina a San Giusto di Concordia. Coinvolti 4 mezzi: un furgone con rimorchio che trasportava una Alfa 157; un'Alfa 147, un'Audi Q5 e una Fiat 500. Due le cause dell'incidente. L'attraversamento a folle velocità dell'incrocio semaforico da parte di uno dei mezzi coinvolti e una mancata precedenza. Nell'incidente nessuno è rimasto ferito, ma le conseguenze sono state deleterie per il traffico. Da Levada chi doveva raggiungere Portogruaro ha dovuto attraversare il centro. Viceversa chi da Portogruaro doveva recarsi a San Stino o a San Donà è dovuto tornare indietro e imboccare la tangenziale di Summaga o, peggio, la strada per Cavanella. Sulla dinamica farà piena luce la polizia locale. Secondo alcune testimonianze il furgone con rimorchio (all'interno viaggiavano marito e moglie) ha centrato in pieno una Fiat 500 che da via San Pietro si stava immettendo sulla statale in direzione Portogruaro. Dal furgone il rimorchio si è sganciato e ha travolto l'Alfa 147 e la Q5 che, sotto il diluvio, stavano procedendo dalla parte opposta in direzione San Donà. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PRAMAGGIORE

Scopre i ladri in giardino e li fa fuggire

PRAMAGGIORE

Scopre due estranei nel suo giardino e li fa scappare. La polizia di Portogruaro sta indagando su un episodio che ha rotto la tregua sui furti che da qualche giorno "vige" nella cittadina del vino, da quando cioè è stato commesso un clamoroso furto al cimitero del paese, in via Callalta.

Il proprietario dell'abitazione si trovava in casa, verso l'ora di cena, in cucina. A un tratto ha sentito degli strani rumori provenire dall'esterno. Dal vetro ha scoperto due figure vestite di scuro che si muovevano nella penombra. A quel punto, infilatosi il giubbotto, è uscito di casa. «Chi siete?», ha esclamato. Gli intrusi hanno risposto dandosele a gambe levate. Il proprietario ha provato a rincorrerli, ma non c'è stato verso. Gli estranei, molto probabilmente due ladri, si sono dileguati nel buio. Pramaggiore è una delle località più interessate ai furti negli ultimi mesi. Si trova per giunta in una posizione strategica, visto che si trova non lontano dalla provincia di Pordenone. Spesso i banditi approfittano dei conflitti di competenze territoriali tra forze dell'ordine, senza poi trascurare che l'autostrada A28 si trova ad appena un paio di chilometri. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

L'Avis vuole aumentare donazioni e fondo benefico

SAN STINO

Avis San Stino: Vittore Marcon confermato alla guida della sezione locale per altri quattro anni. Si è tenuta venerdì sera l'assemblea della sezione sanstinese dell'Avis per l'approvazione dei bilanci e relazione morale, rinnovo delle cariche e per discutere sul futuro.

La giovane sezione è cresciuta ancora nel corso del 2012: le donazioni sono infatti aumentate di circa l'8% per complessive 877 sacche di sangue intero donate (erano state 802 l'anno precedente). In totale i soci attivi sono 514, mentre complessivamente i soci della sezione sono 532 (erano 488 nel 2011).

Nella relazione del presidente Marcon è emerso un dato sorprendente: nella fascia tra i 18 e i 25 anni la maggior parte dei donatori è donna. Gli obiettivi per quest'anno sono ambiziosi: raggiungere le 1000 sacche di sangue donate e far aumentare la frequenza delle donazioni. Mediamente infatti gli avvisi sanstinesi donano 1-2 volte l'anno, mentre potrebbero farlo (almeno gli uomini) 3-4 volte l'anno. Quest'anno inoltre ogni attività benefica andrà a un fondo per sostenere le numerose famiglie sanstinesi che silenziosamente vivono un periodo di difficoltà economica.

Claudia Stefani

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Anticipato il recupero dei fusti

La piena del Tagliamento in arrivo obbliga i volontari a una corsa contro il tempo

SAN MICHELE

Il maltempo in arrivo per oggi ha fatto anticipare a ieri pomeriggio le operazioni di recupero, attraverso il contributo di una ditta specializzata, dei fusti di vernice che nei giorni scorsi una banda di criminali ambientali hanno gettato nel fiume Tagliamento.

Le operazioni di recupero, che sarebbero dovute essere avviate martedì prossimo, hanno riguardato l'alveo del fiume nei territori di Cesarolo di San Michele, nella parte veneta dove si è verificato lo sversamento più grave, e Isola Picchi di Latisana, enclave latisanese che si trova sulla riva destra

del Tagliamento dopo il cambio di letto avvenuto più di un secolo fa.

Proprio venerdì mattina si era svolto un vertice, allargato anche agli amministratori friulani, nel municipio di San Michele per stabilire le modalità del recupero. Tutti gli attori invitati, dalla Protezione civile al genio alla polizia locale ai vigili del fuoco, hanno dato il loro assenso al piano di recupero proposto dal sindaco di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto.

L'unica cosa certa comunque è che non c'è molto tempo da perdere, nel senso che per oggi è previsto un repentino cambiamento climatico. Le



Un fusto già aperto a Cesarolo

previsioni indicano che il livello del Tagliamento si alzerà a causa delle abbondanti piogge

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

È morto l'ex primario Concutelli

Guidò il pronto soccorso per 30 anni. Trovato agonizzante a casa

PORTOGRUARO

Lutto tremendo e inaspettato ieri per l'Asl 10. Trovato agonizzante nella sua abitazione di Borgo Sant'Agnesa a Portogruaro, è deceduto poco dopo le 8 nel "suo" pronto soccorso, dove aveva lavorato per più di 30 anni, il dottor Giacomo Concutelli. Aveva 64 anni e viveva da solo. A scoprirlo in fin di vita è stata la donna delle pulizie. Inutile la corsa dell'ambulanza. Soccorso dagli ex colleghi Concutelli è spirato tra le loro braccia, in un clima di grande emozione e

scorciato. Persona stimata da tutti, romano d'origine, era arrivato a Portogruaro nel lontano 1973, per svolgere il servizio militare dopo la laurea in medicina. Concluso il periodo di leva decise di stabilirsi definitivamente qui cominciando a lavorare in ospedale. Divenne responsabile nel 1985 dell'unità pronto soccorso. Alle sue dipendenze lavorò l'attuale primario, Dino Vido, che lo ricorda: «Una professionalità eccellente, disponibile con colleghi e pazienti». I funerali saranno celebrati domani alle 15 a Sant'Andrea. (r.p.)



Il primario Giacomo Concutelli

PORTOGRUARO

Parcheggio pronto ma sbarrato

In via Diaz pendolari beffati: trenta posti auto inutilizzabili

PORTOGRUARO

Nuovo, nuovissimo, praticamente inutile. Stiamo parlando del parcheggio per auto ultimato in via Armando Diaz, accanto alla stazione ferroviaria. Una trentina di posti auto perfettamente delimitati che servirebbero come il pane ma che nessuno può ancora usare: nonostante l'opera sia stata ultimata dal 12 gennaio, nessuno si è ancora sognato di inaugurarla. Tutto chiuso barrato dai new jersey. Intanto i pendolari aspettano fiduciosi che qualcuno si sogni di farlo.



Il parcheggio ultimato e mai aperto in via Diaz

(foto Gavagnin)